

Domani comincia il campionato in un clima di polemiche e di crisi

Anche se può accusare la fatica per gli impegni extracampionato

L'INTER FAVORITA N. 1

Gli infortuni a Sormani e ad Altafini possono condizionare il rendimento di Milan e Napoli - Sarà il Bologna il maggiore rivale dei neroazzurri?

Batticuore per la salvezza

Tra una seduta e l'altra del C.F., in via Allegri si è parlato anche del campionato che sta per cominciare: se ne è parlato perché la presenza di Moratti, presidente dell'Inter campione d'Italia e favorita numero uno anche per la prossima stagione, coinvolge una ghiotta occasione per i giornalisti.

Moratti in verità non si è tirato indietro, anzi si è soffermato con piacere con i giornalisti: ma è apparso assai diplomatico e cauto. « Voi dite che l'Inter è ancora la favorita numero uno, sarà così, ma secondo me stavolta l'Inter avrà vita meno facile che negli anni precedenti, soprattutto perché sarà impegnata duramente in coppa dei campioni. Sin dalla prima partita dovrà vedersela infatti con un brutto e lento come la Fiorentina di Mosca: e poi è da prevedere che anche le altre avversarie saranno assai difficili. Ricordate poi che abbiamo ancora da risolvere il problema del dualismo tra Vinicio e Jair: vedrete che la situazione non è molto rosea ».

D'accordo, gli abbiamo obiettato: l'Inter avrà i suoi problemi, ma vogliamo aggiungere anche che i vari Suarez, Sarti, Picchi hanno un anno di più sul groppone, per completare il quadro diciamo così negativi. Ma non gli sembra che anche le altre squadre abbiano le loro gatte da pelare, forse peggiori dell'Inter? In fondo Milan e Napoli cominceranno senza i loro condottieri Sormani e Altafini: due assenze gravi, che possono influenzare in maniera decisiva il rendimento delle due squadre, mentre l'Inter caso mai ha il problema dell'« abbondanza ».

Moratti ci ha interrotto subito: « Vera, tutto vero: ma non dimentichiamo che nel calcio i fattori che in un primo tempo sembrano negativi, poi possono finire per risultare positivi. Mi spiego: chi le dice che Napoli e Milan non riescano a rendere di più senza Sormani ed Altafini, trovano una formula di gioco più semplice e redditizia? E comunque è probabile che le due squadre rimbombino i loro condottieri freschi e riposati, nel momento migliore, quando i rivali cioè saranno già provati dalla stanchezza. Infine per fare un'ultima considerazione: la Bologna che già in passato ci ha dato tanti dispiaceri ».

Già, il Bologna. Oggi come già, dopo dieci gli infortuni a Sormani e Altafini, è proprio Bologna a presentarsi come il maggiore rivale dei neroazzurri: anche perché il Bologna ha approntato un solo filicoce Arzuffini a trezino alla sua anticamera già ben collaudata, dando così tutte le garanzie circa l'affiatamento del complesso e la continuità del suo gioco (mentre Milan e Napoli presentano un numero maggiore di novità).

Duella Inter Bologna dunque il vertice, con Milan e Napoli in funzione di tamburini, ha la speranza di fare la parte del terzo che gode. Juventus Torino e Fiorentina invece non sembrano poter spirare ad entrare nel grande giro dello scudetto, sebbene la squadra bianconera si sia rafforzata all'attacco (con De Paoli e Fallai), la Fiorentina abbia ridato fiducia alla sua formazione « baby », il Torino debba assolutamente fare di più di quanto non abbia fatto l'anno scorso (si tratta di un anno piuttosto nero per i granata).

Tra queste squadre e le altre ci dovrebbe essere un vero e proprio abisso che solo poche potrebbero riuscire a colmare: forse una delle polverine (il Venezia di Manfredini e Buntz o il Lecco di Angelillo e Clerici?), forse la Lazio che si presenta con una formazione notevolmente rinforzata grazie agli innesti di Morrone, Dolso, Mereggetti, Bagatti, Marchesi, Castelletti (sempre che a centro campo non debba rimpiangere la cessione di Giamparoli).

Comunque in partenza bisogna includere tutte le squadre che non fanno parte della ristretta rosa delle sette grandi, nel novero delle squadre impegnate a lottare per la salvezza: e ciò sia per prudenza, sia perché quest'anno la lotta per la salvezza sarà molto dura a causa dell'aumento delle retrocessioni (portato a 4 squadre).

Difficile dire però a chi toccherà la sorte amara di scendere in serie B. Certo è che molte squadre ci sembrano indebolite: intendiamo riferirci all'Atalanta, alla Spal, al Vicenza. Altre (come il Mantova o il Brescia) non ci sembrano in possesso di un eccezionale parco giocatori.

Infine c'è da annoverare anche la Roma in questo lotto di squadre: perché ha cambiato molto, troppo, e non ha avuto la mano felice in certe scelte. Manca per esempio sempre l'uomo raro, come già l'anno scorso; e pur essendo aumentati i contropiediisti (Pietro l'espada, si è affiancato a Barison il bisonte), manca il giocatore che sappia fare i lanci di trenta quaranta metri.

Per chi di più la difesa appare indebolita per la cessione di Arzuffini e il non più verde età di Losi. L'unica possibilità della Roma dunque è di giocare sul filo dell'alto ritmo, supplendo con la velocità e la volontà alle altre deficienze: ma per ciò è necessario che si crei subito il necessario affiatamento tra i giocatori.

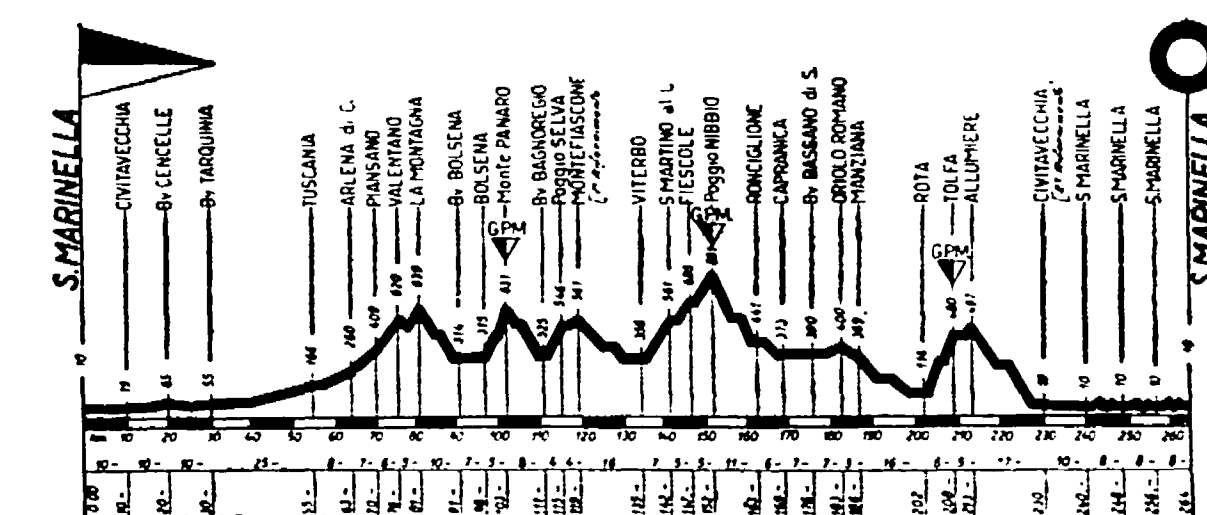
Diciamo subito, ma forse dovremmo addirittura dire immeditamente: perché c'è il pericolo che alle prime sconfitte pugliesi sia chiamato a pagare anche per gli errori non suoi. E un nuovo tecnico dovrebbe ricominciare da capo, prendendo tempo prezioso, e concludiamo dunque con un invito alla calma per i dirigenti e i giocatori giallorossi: un invito che si può estendere a tutte le squadre in lotta per la salvezza, perché la salvezza di nervi può risultare decisiva in una battaglia in fucina come sarà la battaglia di evitare una delle 4 retrocessioni.

Roberto Froisi

Contro il Brescia

Indisponibile Carpenetti lo sostituirà Sensibile

Soltanto dagli altiparlanti dello Stadio Olimpico conoscerete la formazione che affronterà il Brescia. Con queste parole Figliuzzi ha elencato le squadre che gli venivano poste dai giornalisti per l'elenco dell'allenamento di ieri alla tenuta di Farnesina. Il primo di ieri, quello del centrocampo è ancora pubblicamente insabbiato e soltanto il trainer staloense chierà i nomi dei giocatori che scenderanno in campo. Ma è proprio a questo punto che si è fatto il suo debutto. Dall'elenco dei nomi si sembra che anche Don Graziano vive nell'incertezza. Colausa che doveva essere sacrificato per la mancanza del posto a Tamborini, ha dimostrato di aver fatto dei notevoli progressi e così il trainer staloense è ritornato sui suoi passi: vorrebbe giocare l'ex vicentino. In questo caso Tamborini giocherà mediano e rimarrà però spossato per lasciare il posto a Scala o ad Osola. Un altro interessante per Figliuzzi riguarda Carpenetti, il terzino destro soffre di un'inflamazione inguinale che gli dà molto fastidio. Sensibile è il più probabile sostituto. Nel Brescia l'unica novità riguarda Buellis che si è ristabilito e quasi sicuramente giocherà domani. La formazione delle « rondine » dovrebbe essere pertanto la seguente: Cucidini; Mangili, Fumagalli; Rizzolani, Va-



L'altimetria dell'odierno Giro del Lazio

dal nostro inviato SANTA MARINELLA, 16. Il ciclismo è anche paesaggio e il campionato italiano dei « roaders » s'è dato una sede pittoresca, ha scelto un posto di villeggiatura, quasi a significare che fra un po' sarà tempo di riposo anche per i corridori. Qui, su un pezzo di strada in lieve salita, è teso il telone d'arrivo della gara che domani assegnerà la maglia tricolore.

Una sfida paesana che ha la sua importanza e che si rinnova col Giro del Lazio, però senti i vari « big » e « sottobig » nazionali, ad eccezione di Vittorio Adorni cui un imprevisto malanno ha negato la possibilità di battearsi per il titolo individuale.

Un campionato senza code, che non richiede conteggi particolari essendo ritornato alla formula della prova unica. Michele Dancelli, il campione uscente, ottenne la promozione con una classifica compilata in base ai risultati di tre corse. Ma quest'anno la Lega ha cambiato rotta, e così basterà il Giro del Lazio, cioè un solo ordine d'arrivo per proclamare una formula più discutibile, meno valida della precedente.

Una formula più discutibile, meno valida della precedente, perché Dancelli, sempre vincitore del Giro dell'Appennino. E se Albani non vuol nascondere qualcosa, vedremo Motta sa

regolare fin che si vuole, è capace di un volo d'agguila? Diciamo questo perché con tutta probabilità il campionato di Italia si risolverà con un arrivo solitario o una volata di pochi elementi.

Restano Motta e Dancelli, i due della « Molteni ». Motta è indicato dai tecnici come il primo uomo da battere e Dancelli, sempre in tema di profezie, viene subito dopo. Lotteria in famiglia dunque? Albani dice di no: Albani dice che Motta non è sufficientemente a posto e che la « Molteni » punterà le sue carte su Dancelli, il brillante, stupendo vincitore del Giro dell'Appennino. E se Albani non vuol nascondere qualcosa, vedremo Motta sa

regolare fin che si vuole, è capace di un volo d'agguila? Diciamo questo perché con tutta probabilità il campionato di Italia si risolverà con un arrivo solitario o una volata di pochi elementi.

Restano Motta e Dancelli, i due della « Molteni ». Motta è indicato dai tecnici come il primo uomo da battere e Dancelli, sempre in tema di profezie, viene subito dopo.

Lotteria in famiglia dunque? Albani dice di no: Albani dice che Motta non è sufficientemente a posto e che la « Molteni » punterà le sue carte su Dancelli, il brillante, stupendo vincitore del Giro dell'Appennino.

E se Albani non vuol nascondere qualcosa, vedremo Motta sa

regolare fin che si vuole, è capace di un volo d'agguila? Diciamo questo perché con tutta probabilità il campionato di Italia si risolverà con un arrivo solitario o una volata di pochi elementi.

Per lasciare più libertà alla Commissione d'inchiesta

Pasquale si doveva dimettere come ha fatto

il « vice » Franchi

Indignazione fra gli sportivi per l'operato del C.F. — Prorogato sino al 1971 il blocco ai calciatori stranieri

No, il tentativo di Pasquale di soffocare lo scandalo del calcio non sarebbe in crisi, e chi infine invalida nuovamente l'operato della Federcalcio a proposito del contratto quadriennale a Fabbri.

Ma al di là di questi aspetti particolari tutti i giornali riflettono chiaramente l'indignazione degli sportivi concludendo che in sostanza le cose sono come prima, peggio di prima: non si è capito cioè perché la nazionale ha fallito anche il nuovo obiettivo dopo i fallimenti in Cile, in Svizzera in Irlanda e via dicendo, non si è detto chi sono le reali responsabilità (nessuno crede nemmeno lontanamente che sia possibile scaricare tutte le colpe su Fabbri), e quindi non sono state gettate le premesse per una ricostruzione dell'edilizia azzurra.

Bisogna aggiungere però che qualcosa, sia pure poco, è stato fatto: e solo per merito di una persona, cioè del vicepresidente Franchi. È stato Franchi infatti a sollecitare l'apertura di una inchiesta sia pure di scarsa efficacia su quanto la volontà di Pasquale che avrebbe voluto mettere tutto a tacere, è stato Franchi a dare l'esempio agli altri dirigenti di quanto si doveva fare, offrendo le sue dimissioni, che sono state immediatamente respinte perché Franchi avrebbe dovuto dimettersi insieme a Pasquale e compagni.

Ancora Franchi infine (evitabilmente insoddisfatto dei comunicati stampa e della conferenza di Pasquale) ha fatto avere ieri a tarda notte alla Agenzia ANSA le conclusioni del suo intervento nel quale ha affermato che il calcio italiano attraverso uno stato di grave disagio (smettendo così l'ottimismo di Pasquale) per la sua attuale organizzazione, per i troppi milioni, in contanti o in controprestazioni, che hanno gravato sul popolo sportivo italiano.

Infine si può credere che è ancora merito di Franchi il provvedimento più importante e meno atteso preso nella seduta di ieri del C.F.: vale a dire la proroga al 1971 del blocco ai calciatori stranieri. In netto contrasto con gli orientamenti della società che invece avevano chiesto la riapertura immediata delle frontiere e già si erano mosse per accendere opzioni sui calciatori stranieri più interessanti.

Rinvitata la nomina del sostituto di Fabbri (se ne occuperà Pasquale d'accordo con il Settorio Tecnico), le decisioni più importanti di questa tornata del C.F. restano dunque la proroga del blocco agli stranieri, la trasformazione dei club in società per azioni (sebbene sia stata fatta precedere istantaneamente dalla distribuzione di un prestito) e l'apertura di una inchiesta (sia pure limitata nel tempo e nello spazio).

Un po' poco: così come scarse sono le forze che possono agire nella direzione giusta, dato che il CONI si è chiaramente reso complice della Federcalcio non intervenendo, e facendo anzi sapere per bocca del dr. Martucci che approva l'operato di Pasquale. La speranza allora è che Franchi trovi il coraggio di dare battaglia a fondo, contro gli interessi che ha denunciato nel suo intervento, mettendo la commissione d'inchiesta in grado di far luce su tutte le responsabilità, esigendo che sia fatta giustizia completa.

Speriamo troppo? Può darsi di no, può darsi che le speranze non risultino infondate se Franchi si ricorderà dei suoi principi democratici, se agirà come ha agito quando è stato commissario della Lega se si sentirà appoggiato dall'opinione pubblica e dagli sportivi, come effettivamente deve sentirsi appoggiato chiunque svolga una battaglia in difesa della verità, della giustizia, del futuro del calcio italiano.

r. f.

Clay ha firmato con Williams

«Al primo K.O. lascio la boxe»



HOUSTON, 16 — Cassius Clay, che ha ufficialmente firmato il contratto per il prossimo incontro, ha annunciato che lascerà il ring la prima volta che verrà battuto. Il campione del mondo dei pesi massimi ha firmato il contratto per l'incontro nel quale il 17 novembre a Houston sarà opposto, titolo in palio, a Cleveland Williams. L'incontro avrà luogo nello stupendo «Astrodome Stadium», lo stadio coperto di baseball degli «Astros» di Houston. Nella foto: Clay (a destra) con Williams.

Oggi e domani a Kiev

URSS - FRANCIA DI ATLETICA

Oggi e domani a Kiev gli atleti URSS e Francia cominceranno la seconda edizione del meet atletico tra le rappresentative dei due paesi.

L'incontro in verità potrebbe risultare assai meno aperto per i francesi di quanto possa apparire confrontando i risultati ottenuti dagli atleti dei due paesi a Budapest. Primo perché paritroci di fronte ad un leggero calo dell'atletismo d'élite dell'URSS il movimento atletico di questo Paese rimane sempre discreto, senza raggiungere i vertici eccezionali, negli altri settori.

I francesi, statistiche alla mano, sulle 18 prove del meeting sono favoriti nei 100 m., 200 m., 400 m., 800 m., 1.500 m. e 400 m. ostacoli, sempre che in questa gara Anusari non tiri fuori un colpo di genio. Secondo perché paritroci di fronte ad un leggero calo dell'atletismo d'élite dell'URSS il movimento atletico di questo Paese rimane sempre discreto, senza raggiungere i vertici eccezionali, negli altri settori.

La seconda delle due competizioni che farà il suo esordio in campo professionistico è stata come tecnico Luciano Paroli, pure intenzionato ad assumere Taccone e De Rosso. Tre abbonamenti, dunque, e diciamo, è tutt'altro che rosa.

Una medaglia per Brabham LONDRA, 16. Jack Brabham, il quarantenne australiano campione del mondo di automobilismo, ha ricevuto una medaglia d'oro dall'Automobile Club britannico in riconoscimento del contributo da lui dato allo sport. Brabham, il nome è stato come tecnico Luciano Paroli, pure intenzionato ad assumere Taccone e De Rosso. Tre abbonamenti, dunque, e diciamo, è tutt'altro che rosa.

totocalcio

Table with football matches: Atalanta - Juventus X 2, Fiorentina - Lazio 1 X 2, Foggia - Inter 2 X, Lecco - Cagliari 1 X, Mantova - Bologna X 2, Milan - Venezia 1 X, Napoli - Vicenza 1 X, Roma - Brescia 1 X 2, Torino - Spal 1 X, Alessandria - Palermo 1 X, Catanzaro - Messina 1 X, Livorno - Genova 1 2, Sampdoria - Pisa 1

totip

Table with horse racing results: I CORSA: 1 X, II CORSA: 1 X, III CORSA: 1 X 2, IV CORSA: 1 2, V CORSA: 1 X, VI CORSA: 2 X 1

GLI ISCRITTI

- MOLTENI: 1 Dancelli Michele, 2 Motta Gianni, 3 De Rosa Guido, 4 Grillo Mario, 5 De Era Tommaso, 6 Formoni Giacomo, 7 Sestini Pietro, 8 Tonello Guerrino, 9 Anni Mario, 10 Colombo Ambrogio, 11 Stefanoni Roberto, 12 Neri Guido. FILOTEX: 11 Bitossi Franco, 12 Minguzzi Marcello, 13 Balmiro Roberto, 14 Chiarini Vittorio, 15 Colombo Ego, 16 Grillo Mario, 17 Gatti Giuseppe, 18 Fasano Giorgio, 19 Ferrari Giancarlo, 20 Landri Pasquale, 21 Mannucci Paolo, 22 Pierotti Roberto, 23 Zanchi Mario, 24 XX. VITTADELLO: 27 Taccone Vito, 28 Battistini Graziano, 29 Fantinato Bruno, 30 Portolampi Ambrogio, 31 Vigna Marino, 32 Longo Renato, 33 Moser Aldo, 34 Knapp Giovanni, 35 Vercellini Flaviano, 36 Balidan Renzo, 37 Cribbati Franco, 38 Antonino Bruno, 39 Carminati Lorenzo, 40 XX, 41 XX. SALVARANI: 43 Armani Luciano, 44 Bahini Battista, 45 Durante Adriano, 46 Longo Renato, 47 Gimondi Felice, 48 Mazzacurati Ercole, 49 Longo Renato, 50 Mazzacurati Ercole, 51 Meddalesi Domestico.

Italia-Romania il 26 novembre a Fuorigrotta

Nella sua riunione di ieri il C.F. della Federcalcio ha, tra l'altro, deciso di far disputare a Napoli l'incontro di calcio tra la nostra Nazionale e la rappresentativa della Romania. L'incontro si giocherà il prossimo 26 novembre.